

AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA**ITIS****Nucleo di Valutazione****Verbale n. 2/2017, contenente la relazione conclusiva delle attività svolte dal Nucleo di Valutazione nell'esercizio 2016.**

In data 8 febbraio 2017, ad ore 16, il Nucleo di Valutazione approva la relazione conclusiva dell'attività svolta nel corso dell'esercizio 2016, così come previsto dall'art. 4, c.3, del proprio Regolamento di funzionamento

Compito del Nucleo (art. 3 del Regolamento citato) è di svolgere la funzione di controllo dell'attività gestionale svolta dal Direttore Generale, dai Dirigenti e dai Responsabili dei Servizi aziendali, verificandone e certificando i risultati, utilizzando come parametro primario di valutazione lo stato di realizzazione degli obiettivi definiti dal Consiglio di Amministrazione rispetto alle risorse disponibili. Il Nucleo deve altresì valutare la corretta ed economica gestione dei budget in capo ai titolari delle funzioni, l'imparzialità ed il buon andamento dell'azione amministrativa e sociale, nonché l'entità dei flussi di spesa e di entrata complessivamente verificatisi.

A tal fine, il Nucleo nell'anno 2016 si è riunito, nella sede di via Pascoli, per un totale di quattro volte: il 4 febbraio per la verifica degli obiettivi strategici dell'esercizio precedente, l'11 aprile per l'approvazione della Relazione conclusiva 2015, il 19 maggio per la verifica degli obiettivi individuali e di gruppo per il 2016, infine il 30 agosto per la verifica intermedia degli obiettivi strategici assegnati dal Consiglio di Amministrazione per il 2016. Tutte le riunioni si sono svolte alla presenza del Direttore Generale e dei Dirigenti; per i contenuti si fa espresso rimando ai singoli verbali costituenti parte integrante della presente relazione, mentre, per quanto riguarda i principi generali ai quali il Nucleo ha inteso conformare la propria attività, si fa rimando a quanto contenuto nella Relazione per l'anno 2014, di cui al verbale n. 1/2015.

Sulla base ed in applicazione di tali principi, si riportano di seguito l'attività svolta e le considerazioni conclusive.

- **ACCERTAMENTO DEI RISULTATI OTTENUTI RISPETTO AGLI OBIETTIVI DEFINITI DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.**

Nel corso dell'esercizio il Nucleo ha innanzi tutto preso atto degli obiettivi attribuiti alla dirigenza dell'Istituto dal Consiglio di Amministrazione per il 2016, curando il monitoraggio sullo stato di avanzamento dei medesimi e suggerendo, in alcuni casi, limitate misure correttive.

Relativamente al grado di raggiungimento degli obiettivi finali, l'analisi si è incentrata, conformemente ai compiti assegnati, sulla valutazione dei risultati raggiunti dai singoli progetti, verificandone la coerenza e il rispetto di quanto contenuto nelle motivazioni iniziali, negli indicatori, nella tempistica con gli esiti conseguiti.

Detta disanima si è svolta anche attraverso riflessioni congiunte e approfondimenti con i responsabili degli uffici titolari delle singole progettualità e la presa visione della documentazione necessaria.

I risultati della valutazione hanno consentito l'erogazione dei compensi di produttività, così come previsti dal sistema complessivo degli obiettivi dell'ITIS, fissato dal contratto decentrato integrativo del 2005 tuttora in vigore, che prevede:

- obiettivi individuali e di gruppo (monitorati direttamente dai responsabili di servizio);
- schede individuali di valutazione (sottoposti al nucleo solo in casi di particolare criticità evidenziati dai dirigenti responsabili di servizio cui compete il monitoraggio);
- obiettivi strategici aziendali il cui monitoraggio compete al Nucleo.

Entrando nel dettaglio la **metodologia utilizzata per il monitoraggio** e la verifica dei **risultati intermedi** e **finali** è stata la seguente:

- la prima è avvenuta attraverso l'analisi di un elaborato di sintesi contenente, per ogni obiettivo, le ragioni e le motivazioni, gli indicatori analitici, la tempistica, il peso percentuale di ciascun indicatore, i soggetti e le strutture coinvolti, il risultato atteso;
- la seconda è avvenuta attraverso un'analisi scrupolosa delle relazioni finali di ciascun progetto strategico per una verifica puntuale della congruenza dell'output conseguito rispetto agli obiettivi attesi. In taluni casi, oltre alle precisazioni verbali è stato altresì richiesto il materiale analitico del progetto, per una sua disamina.

Complessivamente gli obiettivi strategici analizzati e valutati sono stati quattro, così come da verbali allegati.

Conclusivamente, il giudizio espresso può sintetizzarsi nel conseguimento integrale degli obiettivi assegnati alla dirigenza dell'Istituto.

Come avvenuto per gli esercizi precedenti, va ribadito il particolare apprezzamento per lo spirito di collaborazione e la qualità dell'azione espressi dal Direttore Generale e dai suoi Collaboratori.

• VERIFICA DELLA FUNZIONE GESTIONALE

Premesso doverosamente che le considerazioni di competenza del Nucleo che seguono in appresso non possono né devono sovrapporsi a quelle proprie di Organi istituzionali diversi quali il Collegio dei Revisori, occorre qui richiamare il contenuto del già citato art. 3 del Regolamento di funzionamento del Nucleo, nella parte relativa alla corretta ed economica gestione dei budget assegnati ai Dirigenti, all'imparzialità dell'azione amministrativa e sociale ed infine all'entità dei flussi di spesa ed entrata complessivamente verificatisi.

Sull'economicità e correttezza della gestione budgetaria è opinione del Nucleo che essa possa ricavarsi in primo luogo dall'integrale conseguimento degli obiettivi assegnati dal C. di A., ed altresì dall'andamento complessivo dell'Istituto come certificato dal bilancio d'esercizio, cui si rimanda integralmente.

Anche relativamente all'azione amministrativa, tenuto conto della notevole estensione delle competenze e responsabilità previste dalla normativa vigente in rapporto al numero di addetti disponibili, il giudizio rimane come per gli esercizi passati ampiamente positivo.

Quanto all'azione sociale svolta dall'Istituto, cioè al suo core business, è opinione del Nucleo che l'ITIS abbia, anche nel corso del 2016, confermato l'ottima considerazione di cui gode nella comunità cittadina, attestata tra l'altro, dal grado di occupazione dei posti disponibili, vicino al 100% nonostante il ragguardevole livello della retta di residenza a diretto carico degli utenti (situazione peraltro migliore rispetto a quella riscontrabile presso omologhe strutture di assistenza per gli anziani a conduzione pubblica o privata della città) retta però sulla quale insiste un intervento regionale non coerente con i più elevati parametri assistenziali assicurati dall'ITIS. Di ciò si dirà più diffusamente in appresso, nel paragrafo relativo all'entità dei flussi di spesa e di entrata del 2016.

Per quanto concerne l'imparzialità dell'azione, non constano reclami specifici al riguardo. Ad ogni modo, il protocollo informatizzato dell'Istituto presenta, tra segnalazioni positive apparse sulla stampa e lettere di ringraziamento, n. 18 apprezzamenti scritti, a fronte di solamente 2 segnalazioni critiche e lamentele scritte.

Relativamente all'entità dei flussi di spesa ed entrata complessivamente verificatisi nel 2016, vanno sostanzialmente ribadite le considerazioni già espresse nella Relazione del Nucleo per il 2015, cui ancora si rimanda. Occorre qui rammentare che il CdA dell'Istituto, nell'approvare il bilancio di previsione per il 2017 ed al fine di garantirne l'obbligatorio pareggio, ha ritenuto di ritoccare nella misura di un € al dì l'ammontare della retta residenziale, tenuto conto dell'evidente difficoltà di operare ulteriori significativi contenimenti della spesa corrente, già oggetto negli anni passati di attenta spending review, ed a fronte della tuttora non risolta questione concernente la misura del rimborso degli oneri sanitari a carico dell'ASUI di Trieste. E' noto, infatti, che la convenzione in essere con l'Azienda sanitaria triestina per il 2016 – così come per gli esercizi pregressi – prevede un rimborso giornaliero di 9,21 € a fronte di importi erogati dalle varie Aziende Sanitarie alle restanti ASP regionali decisamente superiori (dagli 11,55 € rimborsati dall'AAS3 ai 16,60 € dell'ASUI di Udine). Tale situazione appare palesemente non equa, specie in considerazione dell'allineamento dei costi pro capite della spesa sanitaria regionale, effettuato in questi anni a detrimento del finanziamento sanitario erogato dalla Regione nei confronti delle Aziende Sanitarie triestine e isontina rispetto alle rimanenti ASS.

Appare dunque evidente che l'insufficiente livello previsionale dei flussi di entrata, compensato dall'aumento di 1 € al dì della retta residenziale, avrebbe potuto molto più opportunamente venire garantito da una più equa misura del rimborso degli oneri sanitari che la legislazione pone a carico dell'Azienda Sanitaria, in modo tale da assicurare all'Istituto anche nel medio termine l'equilibrio di bilancio. Il Nucleo confida pertanto che la questione venga nuovamente sollevata dagli Organi Istituzionali dell'Istituto nei confronti dell'Azienda Sanitaria, affinché si possa giungere in tempi ragionevoli ad una composizione auspicabilmente non conflittuale della vertenza, nel rispetto degli interessi prioritari dell'utenza.

Al di là di tale importante questione, inoltre, il Nucleo ritiene opportuno ribadire quanto risultante dal proprio verbale n. 1/2016 relativamente all'obiettivo strategico n. 5 per il 2015 (studio di

fattibilità per l'utilizzo della scheda VALGRAF in luogo della scheda BINA per la definizione delle rette) poiché, comportando l'uso della VALGRAF un'analisi assai più accurata della situazione soggettiva del ricoverando così come dell'assorbimento di risorse assistenziali a lui connesso, tale utilizzo comporterebbe – pur nell'invarianza delle rette in essere - un aumento delle entrate aziendali stimato nell'ordine di 320.000 € annui, così pervenendo anche soltanto per tale via al riequilibrio di bilancio, nonostante il progressivo e costante aumento di residenti gravemente non autosufficienti, le cui compromissioni psicofisiche necessitano di crescenti impegni assistenziali e sanitari, e dunque di costi sempre più elevati. Tale questione, sebbene debitamente posta all'attenzione della Regione, non risulta allo stato essere stata valutata dal competente Assessorato, e va dunque ribadita in ogni sede opportuna.

Da ultimo, il Nucleo non può esimersi – come già avvenuto nelle Relazioni 2014 e 2015 - dall'attirare l'attenzione del C. di A. sul fatto che ad oggi l'Istituto non dispone tuttora del Certificato Prevenzione Incendi obbligatorio per legge, ottenibile solo a seguito di lavori straordinari che il Direttore Generale stima in circa due milioni di maggiori costi, ad oggi non disponibili. Ad ogni modo, ed a parziale compensazione di tale delicata situazione, una consistente quota del personale assistenziale risulta essere stato formato nell'ambito delle disposizioni connesse alla vigente normativa antincendi, così da garantire all'utenza il miglior livello possibile di sicurezza. Va poi rammentato che l'Istituto ha molto opportunamente inserito il percorso per l'ottenimento del CPI tra gli obiettivi strategici per il 2017: ciò tranquillizza circa la consapevolezza dell'importanza della questione e la determinazione per la definitiva risoluzione della stessa.

Conclusivamente, occorrerà dunque, anche per il 2017, che gli Organi dell'Istituto continuino nella necessaria sensibilizzazione della Regione sia sul problema del rimborso degli oneri sanitari di cui sopra, che sulla questione dell'utilizzo della scheda Valgraf, che, infine, sull'insufficienza di entrate in conto capitale, attività tutte per le quali il Nucleo conferma fin d'ora il proprio doveroso contributo.

I componenti del Nucleo: - d.ssa Maria Cristina Novelli



- dott. Franco Zigrino